

COMUNICATO PDL CIAMPINO

Nel corso del Consiglio Comunale del 14.07.09, si è consumata l'ennesima beffa ai danni dei cittadini di Ciampino a parte della amministrazione di centrosinistra e di alcuni ben noti sedicenti politici della nostra cittadina. Con il conferimento delle deleghe del 13.07 al Segretario e ad un consigliere comunale dell'UDC, con la dichiarazione dei consiglieri dell'UDC, avvenuta nel corso della predetta adunanza, con la quale hanno formalizzato il loro passaggio in maggioranza, oggi troviamo i tre candidati a sindaco delle scorse amministrative nella stessa compagine. Paolo Pierantonio ed Elio Addessi, candidati a sindaco rispettivamente con l'Udeur e con la coalizione di centrodestra, che hanno portato avanti una campagna elettorale con progetti politici e programmi di governo antitetici rispetto a quelli del centrosinistra, ora si trovano fianco a fianco con la persona che fino a qualche tempo fa attaccavano in consiglio comunale, anche se la loro tenue opposizione degli ultimi tempi già faceva presagire quanto concretizzatosi.

Quello che è avvenuto è assolutamente illegittimo ed al di fuori di qualsiasi logica politica e morale, un vero e proprio furto dei voti degli elettori ciampinesi.

I Sigg. Addessi e Pierantonio dovrebbero ricordare che rivestono la qualifica di consiglieri comunali solo in quanto candidati a sindaco, quindi non con voti di preferenza, ma soprattutto che sono diventati tali togliendo il posto a chi se lo era effettivamente meritato raccogliendo consensi tra la gente.

L'utilizzo di consensi degli altri per il raggiungimento dei propri fini personali è un atto di basso valore politico e di assoluta mediocrità morale e sociale, ma del resto questi repentini passaggi da una parte all'altra non sono nuovi ai protagonisti di questa vicenda e molto probabilmente non saranno nemmeno gli ultimi.

L'unica nota positiva di questo raggio, è che adesso tutti abbiamo più chiaro il valore di questi soggetti, campioni del trasformismo ed illusionisti di tutto rispetto, tra i quali va naturalmente compreso il Sindaco Perandini, il quale di questo drammatico film è stato attore di pari livello, dando ulteriormente dimostrazione della sua coerenza e chiarezza di obiettivi. Da Robin Hood della politica, che azzera la sua prima giunta per diminuire il numero di assessori e risparmiare i soldi dei poveri ciampinesi, a Principe Giovanni pronto ad allearsi con chiunque pur di mantenere saldo il trono.

Quello che si è consumato è un grave attacco ai diritti dei ciampinesi che non può essere accettato e non deve essere sottaciuto, è ora di finirla con questo utilizzo personale della cosa pubblica, proprio per questo la nostra opposizione sarà ancora più forte e motivata, spinta da quegli elettori che si sentono traditi e sono stufi di essere usati come burattini per le mire di pochi.